



Koinonìa



Report dei gruppi di confronto della giornata comunitaria del 14 ottobre

Responsabili del gruppo sull'educazione affettiva, sulla fragilità dell'età che avanza e sul lavoro

Nel pomeriggio del 14 ottobre la giornata comunitaria è proseguita con il confronto su tre dei sei temi proposti dall'Arcivescovo nella lettera pastorale di quest'anno. Hanno partecipato a questi "tavoli di confronto" tutti i parrocchiani che hanno desiderato esprimere il proprio interesse e contributo di riflessione per gli argomenti trattati.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Il gruppo, data la numerosità delle presenze si suddivide in due sottogruppi. Il primo tavolo di lavoro è composto da una decina di persone di provenienza eterogenea non solo per appartenenza parrocchiale, ma anche per formazione, attività professionale e servizio alla comunità. Catechisti, insegnanti, operatori della pastorale familiare, della giunta sinodale, nonni e due signore dell'associazione Acor, che segue coppie separate e famiglie ricostituitesi. Moderatori: Francesca Lunardi, Alessandro Sansonetti. Il secondo tavolo di lavoro è composto da 18 persone di provenienza eterogenea non solo per

appartenenza parrocchiale, ma anche per formazione, attività professionale e servizio alla comunità. Catechisti, insegnanti, psicologi e psicoterapeuti, operatori della pastorale familiare, della giunta sinodale, nonni e una signora dell'associazione Acor. Il gruppo è costituito prevalentemente da donne, tranne un genitore e Don Giacomo. Moderatore: Donatella Bramanti. Purtroppo la componente giovani non è rappresentata in questo tavolo di lavoro, pochi nell'intera giornata di incontro e spiritualità: i punti di vista e le osservazioni emerse sono quindi necessariamente "di parte". La discussione si concentra su un tentativo di risposta alla prima domanda sui bisogni riscontrati nell'educazione all'affettività. Premesso che spesso le persone coinvolte, adolescenti e giovani ma anche genitori, non sono consapevoli di bisogni educativi che sono mascherati da sintomi e/o da comportamenti disfunzionali, individuiamo alcune emergenze: Rinuncia o impossibilità a educare: genitori/educatori

poco presenti, mancano di autorevolezza, non sanno porre divieti, hanno vissuti problematici che li fanno abdicare al ruolo educativo. Carezza di ascolto: bambini/adolescenti vivono una grande domanda di ascolto e di attenzione che rimane disattesa, confusi, non in grado di rendere oggettivi i propri bisogni si rivolgono alla rete in cerca di risposte, manifestano con disturbi del comportamento (assai frequenti), disorientamento e disagio sulla propria identità sessuale. Solitudine e mancanza di relazioni amicali e affettive, separazioni, famiglie allargate, condizione di figli unici generano vissuti di profonda solitudine. Sessualità avulsa dalla relazione, con sé e con il partner: la narrazione diffusa e i media (cinema, fiction, social...) propongono una sessualità avulsa dalla relazione, una pratica che diventa per gli adolescenti necessaria per sentirsi uguali agli altri, con poca o nessuna problematizzazione: "cosa c'entra la sessualità con il nostro essere uomo o donna"? Costruzione dell'identità sessuale

liquida: la propria identità sessuale è incerta e sempre rivedibile, in questo la narrazione che circola è che tutto va bene, e che qualsiasi forma è buona perché “naturale”.

Le nostre comunità hanno in sé parte degli antidoti a questi veleni:

- Scuola materna, e ora anche nido, che incontrano tanti genitori e che promuovono socialità e incontro tra di loro sui temi educativi.
- In questo contesto sta prendendo forma una riedizione della Casa del Pellicano che sta ragionando sulla promozione di iniziative a favore dei genitori.
- Catechismo: il tema dell’amicizia, Gesù come amico, è certamente presente, gli incontri potrebbero prestarsi a una educazione all’affettività, ma lo scarso coinvolgimento delle famiglie e la mancata frequentazione delle funzioni domenicali vanificano spesso lo sforzo.
- Gruppo medie seguito dagli educatori, ma è da valutare una possibile estensione del catechismo o l’organizzazione di incontri con specialisti.
- Gruppi adolescenti e giovani in oratorio: in questi anni con la guida di don Giacomo c’è stata una integrazione e un allineamento della pastorale dei tre oratori. Nonostante l’impegno, nella comunità giovani e adolescenti rimangono criticità visibili, soprattutto quando vengono chiamati a partecipare a momenti di formazione spirituale.
- Vacanze estive;
- Esperienze sportive di squadra: presso l’oratorio Redi da poco tempo il calcio femminile affianca quello maschile.
- Gruppi famiglie, con il confronto, ascolto, aiuto sulle tematiche educative è la loro vocazione originaria.
- Proposta di attività di volontariato Da cosa sarebbe più utile

partire: tutti sostanzialmente convergono sulla necessità di sostenere i genitori e gli educatori nel complesso compito di educazione ad affettività e sessualità.

- Sostegno agli educatori degli adolescenti: Don Giacomo indica che in terza media, al Redentore, già si affrontano questi temi. Andrebbe sostenuto di più, proprio in relazione alle sfide sopra indicate, il gruppo degli educatori che lavora coi ragazzi.
- Progetto Casa del Pellicano: questo gruppo potrebbe orientarsi in prima battuta a individuare iniziative che coinvolgano anche i genitori su questi temi educativi.
- Valorizzare i contatti e gli incontri con esperti per animare gli incontri con i ragazzi.
- Corsi di preparazione al matrimonio, come occasioni per avviare una riflessione più approfondita sul tema della sessualità, del rispetto uomo donna, della violenza di genere.

FRAGILITÀ DELL’ETÀ CHE AVANZA

Il gruppo di confronto sul tema della fragilità, unita alla ricchezza, delle persone in età avanzata è stato molto partecipato: più di trenta persone. Per questo è stato necessario suddividersi in due diversi tavoli di lavoro. Uno di questi era composto da 16 persone provenienti da tutte le Parrocchie della Comunità Pastorale. La discussione, guidata da Paolo Raffone, è stata molto costruttiva, animata e coinvolgente. Tutti hanno partecipato, confrontandosi e portando idee e proposte. L’età avanzata, è stato ricordato, inevitabilmente porta a confrontarsi con il traguardo finale. Ci si trova al cospetto di un “nuovo inizio” e aumenta il bisogno di una proposta pastorale specifica, una “catechesi spirituale”. C’è forte la voglia e la necessità di nutrire la propria

anima in modo diverso rispetto alle età più giovani. Si cerca un aiuto concreto per affrontare argomenti che assumono un’importanza diversa. Molti inoltre hanno sottolineato quella che sembra essere una difficoltà sempre crescente nel mantenere attivo un rapporto di dialogo e collaborazione con i più giovani, soprattutto durante le celebrazioni della S. Messa. Alcuni hanno proposto di avviare corsi strutturati di italiano per badanti stranieri, in grado di prendersi cura di persone anziane della comunità ma che spesso non riescono a comunicare in modo adeguato ed efficiente. Si è anche valutata l’ipotesi di costituire un “presidio medico” formato da medici volontari della comunità attualmente in pensione. Questo potrebbe costituire un valido supporto al prezioso lavoro dei medici di base. Infine è stata richiesta, soprattutto dai rappresentanti di San Gregorio Magno, la possibilità di frequentare momenti di incontro e formazione con cadenza settimanale.

AFFRONTARE IL MONDO DEL LAVORO

I partecipanti al Gruppo “lavoro” vivono differenti situazioni occupazionali: chi si è appena affacciato al mondo del lavoro, chi è attivo nel settore privato o pubblico, chi ha affrontato molti cambiamenti nella vita lavorativa, chi ha subito prematuri allontanamenti dal mondo del lavoro, chi vorrebbe uscirne presto, chi è in un momento di crisi e chi è contento della propria attività, chi è già in pensione. Nell’incontro sono emerse le difficoltà di chi opera in aziende in ristrutturazione e di chi è stato costretto ad abbandonare un posto di lavoro e ne patisce le conseguenze, anche dal punto di vista economico. È stata importante la testimonianza di chi ha affrontato con coraggio e

in modo positivo queste difficoltà. Come un ex-informatico che ha cambiato radicalmente occupazione, trasformandosi in un collaboratore di una testata on line che fa affiorare realtà di aziende positive (società benefit), che offrono eque condizioni di lavoro ai dipendenti, sensibilizzano i fornitori e salvaguardano davvero l'ambiente (non solo a fini di marketing)! Un'altra partecipante ha sottolineato: "è importante che noi tutti, come consumatori, privilegiamo gli acquisti da queste società". Alcuni genitori e insegnanti hanno ricordato le difficoltà dei giovani: contratti penalizzanti - specie quelli a tempo determinato, i figli che lasciano l'Italia per Paesi dove poter trovare condizioni di lavoro più dignitose, le fragilità e i timori di universitari prossimi all'ingresso nel mondo del lavoro. La testimonianza, che più ha colpito il gruppo,

è stata quella di un giovane, un Affrontare il mondo del lavoro tecnico che si trova a lavorare in un ambiente ormai 'mondanizzato', dove ha il coraggio di testimoniare i valori cristiani, malgrado le punzecchiature dei colleghi. Ci ricordiamo a vicenda, a proposito di questo, che è prezioso mantenere rapporti saldi con la comunità cristiana di riferimento, così da elaborare insieme considerazioni sulle vicende aziendali e sociali, e dare testimonianza. È stata ricordata l'importanza, in qualunque ruolo ci si trovi, di vegliare perché la PERSONA sia davvero al centro, e non badare esclusivamente alla produttività e al profitto; contagiando in questo anche gli altri: colleghi, collaboratori, superiori e istituzioni. E, per chi è responsabile di risorse umane, preservare l'impegno a far emergere e valorizzare i talenti dei collaboratori.

I dipendenti pubblici presenti (operanti nella giustizia e della sanità) hanno confessato di essere portati a sovradimensionare il loro impegno e le ore dedicate al lavoro, consci che il loro lavoro è a servizio della collettività. Sottolineano l'importanza di dosare le ore e le energie dedicate al lavoro, così da salvaguardare le altre dimensioni della vita. È stato sottolineato come sia importante sostenere e difendere gli operatori pubblici (es. aziende di trasporti, sanità) che, nel loro prestare servizi, invece che essere totalmente asserviti al moloch del profitto, sono alleati naturali dei cittadini. Con questi spunti di riflessione pensiamo di aver fatto un primo passo sul cammino di approfondimento del complesso tema del Lavoro, a cui ne seguiranno altri, negli anni successivi.

DOMENICA 19 NOVEMBRE

CELEBRAZIONE PER L'INAUGURAZIONE DELLA COMUNITÀ PASTORALE E PER L'IMMISSIONE DEL RESPONSABILE PARROCO E DEGLI ALTRI INCARICATI

Il vicario episcopale Mons. Carlo Azzimonti celebra l'istituzione della comunità pastorale Madonna di Loreto e l'ingresso del responsabile e parroco don Renato e dei vicari don Giacomo e don Giuseppe, del residente con incarichi don Mauro e della Diaconia.

La celebrazione sarà suddivisa nelle chiese delle tre parrocchie SS. Redentore, Santa Francesca Romana e San Gregorio Magno secondo questo programma:

Ore 16.30 ritrovo presso la Parrocchia SS. Redentore:

Affidamento alla Madonna di Loreto e alla Misericordia del Signore

Ore 17.30 presso la parrocchia Santa Francesca Romana:

celebrazione del vespro con commemorazione del Battesimo

Ore 18.30 presso a Parrocchia San Gregorio Magno:

Celebrazione Eucaristica con inizio della comunità pastorale,
Ingresso del Parroco don Renato e immissione della Diaconia

Data l'importanza della partecipazione alla celebrazione domenica 19 novembre sono sospese le SS. Messe delle ore 18.00 in S. Francesca Romana e delle 18.30 in SS. Redentore **per ritrovarci tutti, insieme al Vicario alla S. Messa delle ore 18.30 che si celebrerà in San Gregorio Magno**

ANAGRAFE PARROCCHIALE



RINATI A NUOVA VITA

Giuseppe Taibbi

NELLA CASA DE PADRE

Lia Terzuoli

PARROCCHIA IN BREVE

Info più complete su: www.parcchiaredentore.it

La **SEGRETERIA PARROCCHIALE** è aperta, nei giorni feriali, da lunedì a sabato 9.00 – 12.30 (via Giovanni Pierluigi da Palestrina, 5)

La **SEGRETERIA DELL'ORATORIO** è aperta nei giorni feriali, da lunedì a venerdì 16.30 – 18.30 (via Giovanni Pierluigi da Palestrina, 7)

L'**ORATORIO** è aperto tutti i giorni dalle ore 16.00 alle ore 19.00 e si può accedere ad esso da via Giovanni Pierluigi da Palestrina, 7.

IL **CENTRO DI ASCOLTO** apre il martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 (tranne i giorni festivi). Al centro di ascolto si accede da via Giovanni Pierluigi da Palestrina, 5.

Chi desiderasse fare un **OFFERTA ALLA PARROCCHIA** lo può fare utilizzando **la cassetta in fondo alla Chiesa**, il **QR di satispay** affisso alla bacheca della Chiesa oppure versando sul **conto parrocchiale**:

Parrocchia SS. Redentore

IT44R0306909606100000120762

CELEBRAZIONI LITURGICHE

SANTE MESSE FESTIVE:

Ore 8.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30

SANTE MESSE FERIALI:

ore: 7.15 – 9.30 – 18.30

ore 17:45 Recita del S. Rosario

Venerdì dopo la S. Messa delle ore 18.30 Adorazione Eucaristica, alle 19.50 Benedizione Eucaristica

CONFESSIONI:

sabato e domenica: 17.30 – 18.15

CONFESSIONI O DIALOGO CON UN SACERDOTE
(chiedere in segreteria parrocchiale o in sacrestia)

Lunedì 10.00 – 12.00 don Sergio

Martedì 10.00 – 12.00 don Giacomo

Mercoledì 10.00 – 12.00 don Renato

Giovedì 10.00 – 12.00 don Giuseppe

Venerdì 09.00 – 11.00 don Renato

CONTATTI

Don Renato Fantoni (parroco e resp. com. pastorale): tel. 3382913299 – parroco@madonnaloretto.it

Don Giacomo Trevisan (vicario di comunità. pastorale): tel. 3477439998 – trevisan.giacomo.a@gmail.com

Don Sergio Didoné (vicario di comunità pastorale): 02 6700984 – sergiodidone08@gmail.com

Don Giuseppe Facchineri (vic. di com. past. res. in SFR): tel.3519219226 – vicariocomunità.dongiuseppe@gmail.com

Don Luigi Parisi (residente): tel. 3281813100 – dluigi.parisi@gmail.com

Don Sonny De Armas (residente e cappellano dei Filippini): tel. 0240818905

Suor Alba Balzano tel. 3479569563- alba.balzano@gmail.com- Suore Rosminiane: 02 6704677

Segreteria Parrocchiale (9.00-12.30): tel. 026694498– segreteria@parrocchiaredentore.it;

Segreteria oratorio (16.30-18.00): tel. 0236756109– oratorio@parrocchiaredentore.it

Sito Web Parrocchiale: www.parcchiaredentore.it- YouTube: ssredentoremilano- Instagram: parrocchiaredentoremi

Polo Infanzia (materna e nido): tel. 02 6704677 – segreteria@scuolainfanzialedentore.it

Sito Web Polo infanzia Redentore: www.scuolainfanzialedentore.it